



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5 e ss.mm.ii.

VERBALE della riunione del 15 Settembre – ore 10:00

L'anno **duemilaventuno** il giorno **quindici** del mese di **settembre** (15/09/2021), alle ore 10:00, ,
previa convocazione di cui alla nota di convocazione prot. n. 135026 del 02/09/2021, si sono riuniti in
presenza e videoconferenza, sotto la Presidenza del D.G. **Arch. Salvatore Lizzio**, che per l'odierna
adunanza ha delegato l'**Arch. Giovanni Cucchiara**, giusta delega prot. n.141711 del 15/09/2021, i
componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, di cui al foglio delle presenze.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

- **O.d.G. n° 1 - Pareri Consultivi in materia di Acque Pubbliche – T.U. n.1775/1933 – Province di Catania, Palermo, Agrigento e Messina;**
- **Varie ed Eventuali - (Provvedimento di diniego della Soprintendenza ai BB.CC.AA di Siracusa e ricorso gerarchico avanzato all'Ass.re Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali dell'Identità Siciliana per il "progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla "Nuova Stazione Marittima" nel Porto Grande di Siracusa).**

Il Presidente delegato, constatato che risulta raggiunto il numero legale dei componenti della "Commissione", procede con l'inizio dei lavori, dando atto che **risultano presenti:**

- Dipartimento Regionale Tecnico Arch. Giovanni Cucchiara (Presidente delegato dal Dirigente Generale del Arch. Salvatore Lizzio con delega prot. n.141711 del 15/09/2021);
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente Dott. Attilio Guarraci (delegato dal Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia con delega prot. n. 61579 del 13/09/2021);
- Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giuseppa Mistretta (delegata dall'Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giovanni Bologna con delega prot. n. 20696 del 14/09/2021);
- Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, Ing. Giuseppe Nogara;
- Ing. Giovanni Stracquadanio (consulente).

Oltre ai suddetti componenti risultano collegati in videoconferenza i seguenti componenti:

- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti Dirigente Generale Dott. Calogero Fazio Dirigente del Dipartimento I.M.T. n.q. di Componente Esperto in materia di acque pubbliche;
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Dirigente Generale Arch. Calogero Beringheli;
- Dr. Geol. Vito Capobianco (delegato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento Ing. Salvatore La Mendola con delega prot. n. 142038 del 15/09/2021);
- Ing. Salvatore Cimino (delegato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, Ing. Nicola Alleruzzo con delega prot n. 140045 del 13/09/2021);
- Dott.ssa Sonia Berretta (delegata dall'Arch. Salvatore Lizzio n.q. di Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania con delega prot n. 135641 del 03/09/2021);
- Ing. Salvatore Grasso (consulente).
- Ing. Santo Tirendi (consulente);
- Ing. Fortunato Romano (consulente);
- Prof. Dott. Geol. Domenico Patanè (consulente).

L'Arch. **Giovanni Cucchiara (Presidente delegato)** assegna all'Ing. **Giuseppe Cassata** (Dirigente

15/09/2021

della U.O. A5.01) la funzione di Segretario della Commissione.

O.d.G. n. 1

- **148/CR-AP COMUNE DI MESSINA** - Istanza del 16/05/2000, di concessione in nuova utenza per derivare acque da pozzo sito in contrada Genovese del comune di Messina, fg.40 part. no 1202, per uso irriguo. **Ditta: Spadaro Valentino;**
Relatore: **Dott. Calogero Franco Fazio** – Componente esperto in materia di Acque Pubbliche;
Correlatore: **Ing. Salvatore Cimino** delegato dall'Ing. Capo del Genio Civile di Messina.

Prende la parola il Correlatore **Ing. Salvatore Cimino** (delegato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Enna) che espone la relazione di istruttoria del proprio Ufficio e le considerazioni sull'argomento, così come rappresentato nella relazione d'istruttoria trasmessa con nota prot. n. 55722 del 06/04/2021, che si intende interamente richiamata nel presente verbale. Concluso l'intervento del Correlatore, il Relatore, **Dott. Fazio**, Dirigente del Dipartimento I.M.T. n.q. di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, espone il proprio avviso e le considerazioni sull'argomento concordando con le conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile di Messina.

La Commissione

visti gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile e del componente Esperto in materia di Acque pubbliche, ed in particolare:

- **vista** la Relazione di istruttoria trasmessa con la nota prot. n.55722 del 06/04/2021 e le considerazioni dell'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- **visto** l'avviso e le valutazioni del Relatore - Dirigente Dott. Calogero Franco Fazio – n.q. di Componente Esperto in materia di Acque pubbliche,

ritiene all'unanimità

giusto il parere istruttorio del Genio Civile di Messina, che la richiesta di concessione in nuova utenza per derivare acque da pozzo sito in contrada Genovese del comune di Messina, fg.40 part. no 1202, per uso irriguo avanzata dalla Ditta Spadaro Valentino, non avendo dato luogo negli anni ad alcun provvedimento di autorizzazione o concessione all'utilizzo delle acque rinvenute, stante che la ditta richiedente non ha presentato alcuna richiesta in tal senso, né tantomeno ha provveduto al pagamento dei canoni concessori dovuti per legge, la stessa sia da rigettare ai sensi dell'art. 7 ultimo comma del T.U. 1775/33 in quanto contraria agli interessi generali in quanto il pozzo rientra all'interno di un'area di protezione a tutela di un vincolo imposto dal PRGA ai sensi dell'art. 102 del T.U. 1775/33.

Si rinvia all'Amministrazione competente per l'emissione del provvedimento conclusivo.

-
- **149/CR-AP - COMUNE DI PALERMO** - Istanza del 24/08/2018 di concessione per derivazione ai fini idroelettrici di l/sec. 180 delle acque convogliate dal sistema idrico di Palermo ricadenti nel territorio del Comune di Palermo al foglio di mappa 87 particelle 754 e 755, ai sensi degli artt. 7 e 47 del R.D. 1775/33, da destinare ad uso idroelettrico per la produzione di una potenza nominale medi annua di 107,00 kW nell'impianto sito a Palermo nel serbatoio Monte Grifone. **Ditta: PROIDRO s.r.l.;**
Relatore: **Dott. Calogero Franco Fazio** – Componente esperto in materia di Acque Pubbliche;
Correlatore: **Ing. Giuseppe Nogara** Ing. Capo del Genio Civile di Palermo.



Prende la parola il Correlatore **Ing. Giuseppe Nogara**, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, che espone la relazione di istruttoria del proprio Ufficio e le considerazioni sull'argomento, così come rappresentato nella relazione d'istruttoria trasmessa con nota prot. n. 83218 del 19/05/2021, che si intende interamente richiamata nel presente verbale.

Concluso l'intervento del Correlatore, il Relatore, **Dott. Fazio**, Dirigente del Dipartimento I.M.T. n.q. di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, dopo aver ricevuto rassicurazioni da parte del Correlatore che la risorsa idrica disponibile non verrà inficiata dalla realizzazione dell'impianto in questione, né in termini di portata che di configurazione dell'acquedotto esistente, espone il proprio avviso e le considerazioni sull'argomento concordando con le conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo.

La Commissione

visti gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile e del componente Esperto in materia di Acque pubbliche, ed in particolare:

- **vista** la Relazione di istruttoria trasmessa con nota prot. n. 83218 del 19/05/2021 e le considerazioni dell'Ing. Giuseppe Nogara, Ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- **visto** l'avviso e le valutazioni del Relatore - Dirigente Dott. Calogero Franco Fazio - n.q. di Componente Esperto in materia di Acque pubbliche,

ritiene all'unanimità

di condividere il parere reso dal Genio Civile di Palermo e che pertanto l'istanza del 24/08/2018 di concessione per derivazione ai fini idroelettrici di l/sec. 180 delle acque convogliate dal sistema idrico di Palermo ricadenti nel territorio del Comune di Palermo al foglio di mappa 87 particelle 754 e 755, da destinare ad uso idroelettrico per la produzione di una potenza nominale medi annua di 107,00 kW nell'impianto sito a Palermo nel serbatoio Monte Grifone avanzata dalla Ditta PROIDRO s.r.l., nei limiti della risorsa idrica e fatti salvi i diritti di terzi, sia da ritenere ammissibile, ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 47 del T.U. 1775/33, con le dovute cautele a tutela dell'uso umano della risorsa idrica in quanto prioritario che saranno indicate nel decreto di concessione, le condizioni di cui allo schema di disciplinare e previa acquisizione di tutti i preventivi pareri, autorizzazioni, e/o nulla osta che risultino necessari alla realizzazione dell'opera. Ritiene altresì esaustive le controdeduzioni della Ditta PROIDRO e tali da superare le opposizioni sollevate da AMAP S.p.A.

Si rinvia all'Amministrazione competente per l'emissione del provvedimento conclusivo.

-
- **150/CR-AP - COMUNE DI PALERMO** - Istanza del 28/05/2018 di concessione per derivazione ai fini idroelettrici di l/sec. 450 delle acque convogliate dal sistema idrico di Palermo ricadenti nel territorio del Comune di Palermo al foglio di mappa 28 particella 46, ai sensi degli artt. 7 e 47 del R.D. 1775/33, da destinare ad uso idroelettrico per la produzione di una potenza nominale medi annua di 165,44 kW nell'impianto sito a Palermo nel serbatoio Petrazzi Basso. **Ditta: PROIDRO s.r.l.;**
Relatore: **Dott. Calogero Franco Fazio** – Componente esperto in materia di Acque Pubbliche;
Correlatore: **Ing. Giuseppe Nogara** Ing. Capo del Genio Civile di Palermo.

Prende la parola il Correlatore **Ing. Giuseppe Nogara**, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, che espone la relazione di istruttoria del proprio Ufficio e le considerazioni sull'argomento, così come rappresentato nella relazione d'istruttoria trasmessa con nota prot. n. 86097 del 24/05/2021, che si intende interamente richiamata nel presente verbale.

Concluso l'intervento del Correlatore, il Relatore, **Dott. Fazio**, Dirigente del Dipartimento I.M.T. n.q. di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, dopo aver ricevuto rassicurazioni da parte del

15/09/2021



Correlatore che la risorsa idrica disponibile non verrà inficiata dalla realizzazione dell'impianto in questione, né in termini di portata che di configurazione dell'acquedotto esistente, espone il proprio avviso e le considerazioni sull'argomento concordando con le conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo.

La Commissione

visti gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile e del componente Esperto in materia di Acque pubbliche, ed in particolare:

- **vista** la Relazione di istruttoria trasmessa con nota prot. n. 86097 del 24/05/2021 e le considerazioni dell'Ing. Giuseppe Nogara, Ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- **visto** l'avviso e le valutazioni del Relatore - Dirigente Dott. Calogero Franco Fazio – n.q. di Componente Esperto in materia di Acque pubbliche,

ritiene all'unanimità

di condividere il parere reso dal Genio Civile di Palermo e che pertanto l'istanza del 28/05/2018 di concessione per derivazione ai fini idroelettrici di l/sec. 450 delle acque convogliate dal sistema idrico di Palermo ricadenti nel territorio del Comune di Palermo al foglio di mappa 28 particella 46, ai sensi degli artt. 7 e 47 del R.D. 1775/33, da destinare ad uso idroelettrico per la produzione di una potenza nominale medi annua di 165,44 kW nell'impianto sito a Palermo nel serbatoio Petrazzi Basso avanzata dalla Ditta PROIDRO s.r.l., nei limiti della risorsa idrica e fatti salvi i diritti di terzi, sia da ritenere ammissibile, ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 47 del T.U. 1775/33, con le dovute cautele a tutela dell'uso umano della risorsa idrica in quanto prioritario che saranno indicate nel decreto di concessione, le condizioni di cui allo schema di disciplinare e previa acquisizione di tutti i preventivi pareri, autorizzazioni, e/o nulla osta che risultino necessari alla realizzazione dell'opera. Ritiene altresì esaustive le controdeduzioni della Ditta PROIDRO e tali da superare le opposizioni sollevate da AMAP S.p.A.

Si rinvia all'Amministrazione competente per l'emissione del provvedimento conclusivo.

-
- **151/CR-AP - COMUNE DI MONTEVAGO (AG)** – Richiesta di parere consultivo ai sensi dell'art. 95 del T.U. 1775/33 relativo all'istanza per effettuare ricerche idriche sotterranee per uso irriguo in presenza di opposizioni nell'ambito delle particelle nn° 241, 242, 247, 1559, 570, 507 e 850 del foglio di mappa n° 12 in c/da Piana nel Comune di Montevago.
Ditta: Azienda Agricola Santoro s.s.;
Relatore: **Dott. Calogero Franco Fazio** – Componente esperto in materia di Acque Pubbliche;
Correlatore: **Dr. Geol. Vito Capobianco** delegato dall'Ing. Capo del Genio Civile di Agrigento;

Prende la parola il Correlatore **Dr. Geol. Vito Capobianco**, delegata dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, che espone la relazione di istruttoria del proprio Ufficio e le considerazioni sull'argomento, così come rappresentato nella nota prot. n. 93556/DRT del 08/06/2021 che si intende interamente richiamata nel presente verbale.

Concluso l'intervento del Correlatore, il Relatore, **Dott. Fazio**, Dirigente del Dipartimento I.M.T. n.q. di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, espone il proprio avviso e le considerazioni sull'argomento concordando con le conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento.

La Commissione

visti gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile e del componente Esperto in materia di Acque pubbliche, ed in particolare:

15/09/2021



- **vista** la Relazione di istruttoria e le considerazioni dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento con la nota prot. n. 93556/DRT del 08/06/2021;
- **visto** l'avviso e le valutazioni del Relatore - Dirigente Dott. Calogero Franco Fazio – n.q. di Componente Esperto in materia di Acque pubbliche,

ritiene all'unanimità

di condividere il parere reso dal Genio Civile di Agrigento e che pertanto l'istanza, ai sensi dell'art. 95 del RD n.1775/33 n.1775, per effettuare ricerche idriche sotterranee per uso irriguo in presenza di opposizioni nell'ambito delle particelle nn° 241, 242, 247, 1559, 570, 507 e 850 del foglio di mappa n° 12 in c/da Piana nel Comune di Montevago, avanzata dalla Ditta Azienda Agricola Santoro s.s. possa essere assentita ritenendo altresì superata l'opposizione avanzata da parte di Terme Acque Pie discendente da un'erronea valutazione dell'ubicazione dell'area interessata dai lavori.

Si rinvia all'Amministrazione competente per l'emissione del provvedimento conclusivo.

- **152/CR-AP – COMUNE DI VALVERDE (CT)** – Istanza per autorizzazione a ricercare acque sotterranee, ai sensi dell'art. 95 del T.U. 1775/33, in un lotto di terreno sito in Valverde, in catasto al foglio 11 partt. 689, 290, 692, 693. **Ditta: Giangreco Angelo Cristian;**

Relatore: **Dott. Calogero Franco Fazio** – Componente esperto in materia di Acque Pubbliche;

Correlatore: **Dott.ssa Sonia Berretta** delegata dall'Ing. Capo del Genio Civile di Catania;

Prende la parola il Correlatore la **Dott.ssa Sonia Berretta**, delegata dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, che espone la relazione di istruttoria del proprio Ufficio e le considerazioni sull'argomento così come rappresentato nella relazione d'istruttoria prot. n.128143 del 12/08/2021 che si intende interamente richiamata nel presente verbale.

Concluso l'intervento del Correlatore, il Relatore, **Dott. Fazio**, Dirigente del Dipartimento I.M.T. n.q. di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, espone il proprio avviso e le considerazioni sull'argomento concordando con le conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

La Commissione

visti gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile e del componente Esperto in materia di Acque pubbliche, ed in particolare:

- **vista** la Relazione di istruttoria e le considerazioni dell'Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n.128143 del 12/08/2021;
- **visto** l'avviso e le valutazioni del Relatore - Dirigente Dott. Calogero Franco Fazio – n.q. di Componente Esperto in materia di Acque pubbliche,

ritiene all'unanimità

di condividere il parere reso dal Genio Civile di Catania e che pertanto l'istanza di autorizzazione a ricercare acque sotterranee, ai sensi dell'art. 95 del T.U. 1775/33, in un lotto di terreno sito in Valverde, in catasto al foglio 11 partt. 689, 290, 692, 693, avanzata dalla Ditta Giangreco Angelo Cristian, sia da rigettare in limine, ai sensi dell'art. 7 ultimo comma del T.U. 11/12/1933 n.1775, poiché il sito indicato in oggetto ricade all'interno di un'area riservata, vincolata ai sensi dell'art. 102 del medesimo T.U. 1778/1933, per l'attuazione del P.R.G.A.

15/09/2021




Si rinvia all'Amministrazione competente per l'emissione del provvedimento conclusivo.

- **153/CR-AP – COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)** - Istanza per autorizzazione a ricercare acque sotterranee, ai sensi dell'art. 95 del T.U. 1775/33, in un lotto di terreno sito in Fiumefreddo di Sicilia, in catasto al foglio 3 part. 110. **Ditta: Russo Rosario**;
Relatore: **Dott. Calogero Franco Fazio** – Componente esperto in materia di Acque Pubbliche;
Correlatore: **Dott.ssa Sonia Berretta** delegata dall'Ing. Capo del Genio Civile di Catania;

Prende la parola il Correlatore la **Dott.ssa Sonia Berretta**, delegata dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, che espone la relazione di istruttoria del proprio Ufficio e le considerazioni sull'argomento così come rappresentato nella relazione d'istruttoria prot. n.128153 del 12/08/2021 che si intende interamente richiamata nel presente verbale.

Concluso l'intervento del Correlatore, il Relatore, **Dott. Fazio**, Dirigente del Dipartimento I.M.T. n.q. di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, espone il proprio avviso e le considerazioni sull'argomento concordando con le conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

La Commissione

visti gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile e del componente Esperto in materia di Acque pubbliche, ed in particolare:

- **vista** la Relazione di istruttoria e le considerazioni dell'Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n.128153 del 12/08/2021;
- **visto** l'avviso e le valutazioni del Relatore - Dirigente **Dott. Calogero Franco Fazio** – n.q. di Componente Esperto in materia di Acque pubbliche,

ritiene all'unanimità

di condividere il parere reso dal Genio Civile di Catania e che pertanto l'istanza per autorizzazione a ricercare acque sotterranee, ai sensi dell'art. 95 del T.U. 1775/33, in un lotto di terreno sito in Fiumefreddo di Sicilia, in catasto al foglio 3 part. 110, avanzata dalla Ditta Russo Rosario, sia da rigettare in limine, ai sensi dell'art. 7 ultimo comma del T.U. 11/12/1933 n.1775, poiché il sito indicato in oggetto ricade all'interno di un'area riservata, vincolata ai sensi dell'art. 102 del medesimo T.U. 1778/1933, per l'attuazione del P.R.G.A.

Si rinvia all'Amministrazione competente per l'emissione del provvedimento conclusivo.

- **154/CR-AP - COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)** – Domanda acquisita in data 13/08/2020 per autorizzazione a ricercare acque sotterranee mediante la trivellazione di un pozzo in c.da "Feudogrande", fg. 1 – part. 105, del Comune di Fiumefreddo di Sicilia, per uso potabile. **Ditta: Comune di Fiumefreddo di Sicilia(CT)**;
Relatore: **Dott. Calogero Franco Fazio** – Componente esperto in materia di Acque Pubbliche;
Correlatore: **Dott.ssa Sonia Berretta** delegata dall'Ing. Capo del Genio Civile di Catania;

Prende la parola il Correlatore la **Dott.ssa Sonia Berretta**, delegata dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, che espone la relazione di istruttoria del proprio Ufficio e le considerazioni



sull'argomento così come rappresentato nella relazione d'istruttoria prot. n.79697 del 12/05/2021 che si intende interamente richiamata nel presente verbale.

Concluso l'intervento del Correlatore, il Relatore, *Dott. Fazio*, Dirigente del Dipartimento I.M.T. n.q. di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, espone il proprio avviso e le considerazioni sull'argomento concordando con le conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

La Commissione

visti gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile e del componente Esperto in materia di Acque pubbliche, ed in particolare:

- **vista** la Relazione di istruttoria e le considerazioni dell'Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 79697 del 12/05/2021;
- **visto** l'avviso e le valutazioni del Relatore - Dirigente Dott. Calogero Franco Fazio – n.q. di Componente Esperto in materia di Acque pubbliche,

ritiene all'unanimità

di condividere il parere reso dal Genio Civile di Catania e che pertanto l'istanza per autorizzazione a ricercare acque sotterranee mediante la trivellazione di un pozzo in c.da "Feudogrande", fg. 1 – part. 105, del Comune di Fiumefreddo di Sicilia, per uso potabile, avanzata dal Comune di Fiumefreddo di Sicilia(CT), possa essere autorizzata alle condizioni contenute nella sopra specificata relazione d'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, ritenendo superati i rilievi avanzati della Città Metropolitana di Catania.

Si rinvia all'Amministrazione competente per l'emissione del provvedimento conclusivo.

-
- **155/CR-AP - COMUNE DI ACIREALE (CT)** – Domanda acquisita in data 04/02/2021, intesa ad ottenere la concessione per la derivazione di l/sec 1,63 di acqua, pari a mc/annui 25.765,14, da un pozzo ordinario sito in c.da "Guzzi", fg. 40 – part. 754 (ex 22) , del Comune di Acireale, per uso irriguo di terreni propri estesi Ha. 03.25.91. **Ditta: Scandura Salvatore.**
Relatore: **Dott. Calogero Franco Fazio** – Componente esperto in materia di Acque Pubbliche;
Correlatore: **Dr.ssa Sonia Berretta** delegata dall'Ing. Capo del Genio Civile di Catania;

Prende la parola il Correlatore la **Dott.ssa Sonia Berretta**, delegata dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, che espone la relazione di istruttoria del proprio Ufficio e le considerazioni sull'argomento così come rappresentato nella relazione d'istruttoria prot. n.106251 del 29/06/2021 che si intende interamente richiamata nel presente verbale.

Concluso l'intervento del Correlatore, il Relatore, *Dott. Fazio*, Dirigente del Dipartimento I.M.T. n.q. di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, espone il proprio avviso e le considerazioni sull'argomento concordando con le conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

La Commissione

visti gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile e del componente Esperto in materia di Acque pubbliche, ed in particolare:

- **vista** la Relazione di istruttoria e le considerazioni dell'Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 106251 del 29/06/2021;
- **visto** l'avviso e le valutazioni del Relatore - Dirigente Dott. Calogero Franco Fazio – n.q. di Componente Esperto in materia di Acque pubbliche,

ritiene all'unanimità

di condividere il parere reso dal Genio Civile di Catania e che pertanto l'istanza intesa ad ottenere la concessione per la derivazione di l/sec 1,63 di acqua, pari a mc/annui 25.765,14, da un pozzo ordinario sito in c.da "Guzzi", fg. 40 – part. 754 (ex 22), del Comune di Acireale, per uso irriguo di terreni propri estesi Ha. 03.25.91, avanzata dalla Ditta Scandura Salvatore sia da respingere, ai sensi dell'art. 7 ultimo comma del T.U. 11/12/1933 n.1775, in quanto contraria agli interessi generali poiché il sito indicato in oggetto ricade all'interno di un'area riservata, vincolata ai sensi dell'art. 102 del medesimo T.U. 1778/1933, per l'attuazione del P.R.G.A.

Si rinvia all'Amministrazione competente per l'emissione del provvedimento conclusivo.

Varie ed Eventuali

Provvedimento di diniego della Soprintendenza ai BB.CC.AA di Siracusa e ricorso gerarchico avanzato all'Ass.re regionale dei Beni Culturali ed ambientali dell'Identità Siciliana per il "progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla "Nuova Stazione Marittima" nel Porto Grande di Siracusa"

Il Presidente delegato, in relazione al progetto di cui sopra, ricorda ai componenti il deliberato della Commissione dell'adunanza del 21/10/2020 che di seguito si riporta integralmente:

"La Commissione, preso atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fatte proprie le prescrizioni impartite dagli stessi, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa, visto il contenuto della nota prot. n. 10692 del 21/10/2020 - S.19 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, rinvia all'unanimità l'espressione del proprio parere sul progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla "Nuova Stazione Marittima" nel Porto Grande di Siracusa - Importo complessivo € 25.365.383,46 successivamente all'acquisizione del parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, in atto sospeso.

Pertanto, sarà cura del RUP controdedurre alla suddetta nota ottemperando a quanto con la stessa richiesto ai fini del rilascio del relativo parere da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e quindi consentire la conclusione dei lavori della Commissione.

E' fatto carico al RUP, inoltre, l'acquisizione in tempi brevi del parere del Comando Marittimo Sicilia - MARISICILIA non pervenuto nell'odierna adunanza".

Il Presidente delegato, quindi, porta all'attenzione dei componenti il contenuto del provvedimento di diniego della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa, prot. n. 060.100 del 28/07/2021 (ALL.1), nonché del conseguente ricorso gerarchico, avanzato dall'Arch.. Reale in qualità di capogruppo del gruppo di progettazione (ALL. 2).

Preso atto dei superiori atti e dopo approfondito dibattito in conclusione

La Commissione

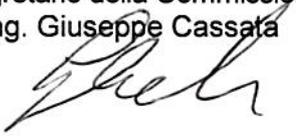
delibera all'unanimità che il procedimento relativo all'istruttoria del progetto di fattibilità tecnica ed economica della "Nuova Stazione Marittima" nel Porto Grande di Siracusa (Importo complessivo € 25.365.383,46) è sospeso in attesa degli esiti del ricorso gerarchico avanzato all'Ass.re Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali dell'Identità Siciliana conseguente al provvedimento di diniego della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa.

Sarà cura della Segreteria della Commissione comunicare al R.U.P. dei lavori il contenuto del presente deliberato.

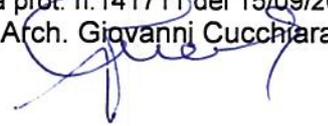


Alle ore 12.00 circa, terminati i lavori all'ordine del giorno, la seduta può ritenersi conclusa.

Il Segretario della Commissione
Ing. Giuseppe Cassata



Il Presidente Delegato della Commissione
(delega prot. n.141711 del 15/09/2021)
Arch. Giovanni Cucchiara



VISTO:
Il Dirigente Generale
Arch. Salvatore Lizzio





Data Avviso 28/07/2021

Oggetto: 5) Autorizzazione paesaggistica per opere il cui impatto è valutato mediante documentazione semplificata (D.Lgs. 42/2004 art. 146)

PROVVEDIMENTO DI DINIEGO

Descrizione

Il progetto della Stazione Marittima si pone nei confronti del contesto con alterità "determinata", come un corpo indipendente e astratto, carico di espressività e identità. La composizione spaziale è prevalentemente di tipo orizzontale e si lega alla superficie del molo e al perimetro edificabile; un accento è stato invece conferito alle tre vele triangolari, di colore chiaro e con giacitura inclinata. La configurazione del piano terra e l'articolazione dinamica della grande rampa che conduce al pianosuperiore trova così compimento con le grandi vele le quali sono state immaginate come coni ottici che tratteggiano il paesaggio e inquadrano attraverso delle viste il complesso sistema territoriale. L'intervento propone un ampio grado di complessità di relazioni, che si attivano sempre, in ambivalenza di evidente contestualità e di atemporalità. Il terminal diventa una porta urbana, un nuovo ingresso alla città per chi viene dal mare e punto di riferimento per il territorio, in costante relazione tra mare e terra ferma, tra liquido e solido. L'unità compositiva è generata dal basamento, un grande volume in pietra lavica che emerge dalla superficie del molo che conferisce continuità alle varie parti della stazione marittima, genera i percorsi interni ed esterni e diventa l'appoggio delle grandi vele triangolari di colore chiaro. La stazione e l'area circostante diverranno spazio pubblico composto da edifici coperti da piani inclinati in larga misura pubblici e praticabili. L'edificio, dunque, si inserisce nell'organizzazione urbana rinnovandone i legami con il contesto circostante ed in particolare con gli estesi tratti dell'alta quinta delle mura a difesa di Ortigia visibile dal mare.

Ubicazione

Via Rodi, Siracusa

Istanza n.

505

Protocollo

20210002124

Al Committente Comune Siracusa

c/o il suo delegato ENRICO REALE

al Sindaco / S.U.E. del Comune di Siracusa

Con riferimento all'istanza in oggetto

- visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.);
- esaminata la documentazione allegata all'istanza



97379b6e-549b-4de2-8274-63129a299a90



Visti:

- il Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 dal quale si evince che l'intervento ricade in Paesaggio Locale 10d, in Livello di Tutela 1;
 - il vincolo denominato "Porto Grande" - Verbale commissione BB.NN.: n. 1 del 22/07/1987 D.A. n. 2340 del 30/09/1988 pubblicato G.U.R.S. n. 52 del 03/12/1988;
 - l'art. 142, comma 1, lettera a) del D.Lgs 42/2004;
 - che l'intervento ricade in Area Portuale;
 - gli atti d'ufficio;
 - la nota prot. n. 8079 del 03/05/2010;
 - la Ns nota prot. n. 10692 del 21/10/2020 nella quale si condivideva la scelta di realizzare una Stazione Marittima ma; agli atti, non risulta che ciò fosse riferito al progetto in oggetto; preso atto della nota endoprocedimentale che la S19.4 ha trasmesso sulla piattaforma il 10/03/2021, sotto il profilo della tutela archeologica per la propria competenza;
- visto, inoltre, il parere reso dalla S19.3 Sezione per i Beni architettonici e Storico Artistici reso sulla piattaforma in data 11/03/2021 che si riporta: Per quanto di competenza, si ritiene il progetto proposto di grande ed eccessivo impatto, in relazione al contesto dello spazio urbano in cui dovrebbe essere realizzato, sia per i volumi che per i materiali. L'articolata composizione architettonica della Stazione Marittima è pensata come corpo indipendente carico di "espressività e identità", mentre è preferibile una soluzione compositiva più integrata e di cucitura tra le due aree connesse interessate all'intervento (molo S. Antonio e isola di Ortigia);
- atteso che:
- con la nota prot. n. 10692 del 21/10/2020 questa Soprintendenza aveva richiesto un "approfondimento progettuale prima dell'espressione del parere sul progetto trasmesso al Ns prot. n. 10166 del 09/10/2020 e al fine di una complessiva percezione della effettiva capacità di integrazione dell'intervento proposto col paesaggio-tessuto urbano storicizzato (isola di Ortigia), da proporre anche pensando ad una rielaborazione del linguaggio materico utilizzato, con particolare attenzione alla ricerca della "leggerezza" dell'intervento";
 - nella medesima nota si era ritenuto necessario richiedere la trasmissione di ulteriori elaborati quali "elaborati grafici quotati"; relazione paesaggistica; elaborati relativi a foto inserimenti dell'intervento proposto con adeguate viste dell'intervento dal Porto Grande a breve, media e lunga distanza, dalle quali si possa avere una lettura delle preesistenze storicizzate senza alterazione della visione complessiva del paesaggio esistente, come, tra l'altro previsto dalle N.T.A. del Piano Paesaggistico all'art. 30 (...) "inserimento di tutti gli interventi antropici senza alterazione del paesaggio tutelato, nel rispetto della morfologia dei luoghi, adottando criteri di minimizzazione degli impatti percettivi, modellandosi sull'altimetria dei terreni";
 - nell'attesa di quanto richiesto si era sospeso il giudizio sulla compatibilità dell'opera con i vincoli presenti nell'area d'intervento;
- esaminati gli elaborati trasmessi sulla piattaforma paesaggistica.sicilia;

verificato che:

- dagli elaborati quotati ed i rendering trasmessi, a seguito della Ns nota prot. n. 10692 del 21/10/2020, si evidenziano le dimensioni e l'impatto dell'intervento proposto nell'area tutelata;
- il progetto trasmesso, comunque, non ha tenuto conto dell'invito, presente nella medesima nota, alla rielaborazione del progetto mediante l'utilizzo di un linguaggio materico alternativo, meno impattante di quello proposto;
- Il vincolo Paesaggistico denominato "Porto Grande" definiva che: "considerato che l'area (...) rappresenta un unico contesto di incomparabile bellezza, d'altronde, dimostrato dal fatto che storicamente esso è luogo di ispirazione di artisti e poeti come dimostrano innumerevoli prodotti della creatività artistica, quali stampe, opere pittoriche e letterarie; rilevato il carattere di bellezza naturale a cui fa esplicito riferimento la legge 1497/39, anche perché ciascun punto dell'arco costiero è contemporaneamente belvedere e panorama del punto opposto; (...) considerato altresì che ciascuno dei monumenti (...) e dei luoghi elencati è reciprocamente punto di osservazione e scenario del punto opposto e che l'elemento aggregante dell'insieme è proprio il Porto Grande di Siracusa, la cui percepibilità da ciascun punto di osservazione è essenziale per il mantenimento del rapporto di interdipendenza visiva a garanzia della



97379b6e-549b-4de2-8274-63129a299a90



conservazione di uno dei principali connotati di riconoscibilità della topografia storica di Siracusa;

- La proposta progettuale trasmessa, sia per le dimensioni che per l'utilizzo dei materiali scelti, si propone come un'interferenza visiva all'interno dell'area tutelata del Porto Grande, impedendo la visibilità complessiva ed essendo elemento estraneo ai caratteri peculiari compositivi e percettivi del paesaggio attuale

Visto, inoltre, il preavviso di parere contrario reso sulla piattaforma paesaggistica.sicilia.it il 11/03/2021; e che il 21/03/2021 sono pervenute sulla piattaforma delle osservazioni al preavviso di parere contrario da parte del titolare digitale della pratica;

Che il 30/03/2023 così come chiesto dal gruppo progettuale si è definito un incontro con la presenza del Soprintendente ad interim ed i responsabili delle Sezioni S19.2 e S19.3 nel quale i progettisti hanno riproposto quanto già trasmesso sulla piattaforma come osservazioni al preavviso di parere contrario; atteso che in relazione alle osservazioni trasmesse dai progettisti, in data 21/03/2021

Si prende atto di quanto dichiarato e cioè che:

- il progetto scaturisce da un Concorso Internazionale del quale è stato dichiarato vincitore ed è rispondente ai requisiti di qualità previsti dal bando di concorso";

- L'opera in progetto è di rilevante interesse pubblico, poiché individuata sulla base dell'Accordo di Programma Quadro tra il Governo della Repubblica e la Giunta Regionale Siciliana, al fine di perseguire l'obiettivo del "superamento della perifericità territoriale della Regione Siciliana e della riduzione del connesso svantaggio competitivo del sistema regionale" e che, inoltre, "In ambito locale, la realizzazione della Nuova Stazione Marittima costituisce anche la parte più esemplare dell'azione di Progetto Strategico riguardante la riqualificazione del Nuovo Waterfront Porto Grande, inserito in un più generale piano di valorizzazione e riqualificazione ecosostenibile del vasto sistema ambientale e culturale del Comune di Siracusa, denominato Piano di Sviluppo Sostenibile";

- che nelle direttive del bando mancavano prescrizioni precise in materia di altezze e di materiali;

Si rileva, però, che:

- la nota prot. 145554 del 06/10/2020 della Soprintendenza che chiedeva "una lettura delle preesistenze storizzate senza alterazione della visione complessiva del paesaggio esistente, come, tra l'altro previsto dalle N.T.A. del Piano Paesaggistico all'art. 30", risulta assolutamente disattesa dall'analisi degli elaborati progettuali e dei rendering forniti;

- il progetto, di grande espressività, risulta proprio in contrasto con il contesto nel quale l'intervento proposto andrebbe ad essere realizzato. Ergendosi in maniera evidente per altezza (16 metri), sviluppo planimetrico e per tipologia di materiali (pietra lavica etc...) l'intervento proposto entra in contrasto con l'alto valore paesaggistico dell'area vincolata in oggetto;

- Inoltre, le simulazioni (foto rendering) realizzate e trasmesse con le osservazioni risultano falsate dalla presenza delle navi da crociera (Norwegian Cruise Line e la Holding Ltd) che sono state temporaneamente in sosta tecnica all'interno del Porto. Le dimensioni delle navi rendono, infatti, quasi "ridicole" le altezze ed i volumi della struttura progettata, falsandone la reale percezione. Quest'opera di minimizzazione dell'impatto del nuovo progetto è rafforzata nei rendering della "piazza belvedere", che non permettono alcuna visualizzazione panoramica della terrazza. Il punto di vista presentato è unicamente quello visibile dal molo stesso, evitando di mostrare il "nuovo panorama" che si godrebbe dall'isola di Ortigia. In effetti, il punto di vista presentato rappresenta unicamente il "bel panorama" visibile dall'interno degli spazi progettati, mentre, il vincolo paesaggistico prende in considerazione "l'insieme unico" di tutto il bacino del Porto;

- La relazione del progetto proposto con lo spazio pubblico circostante, contrasta con i valori del vincolo. Inoltre, "l'alta quinta delle mura a difesa di Ortigia particolarmente visibile dal mare" deve rimanere l'indiscussa protagonista della nostra costa senza essere intaccata da grandi edifici "coperti da piani inclinati praticabili".

- La piazza di copertura, grande spazio pubblico con carattere urbano, alla quale si accede da una grande rampa, belvedere della città sul mare" non, permette di mantenere il rapporto visivo col sistema mare/Ortigia, anzi, lo altera, oscurando le storiche e meritevoli preesistenze della nostra antica città a beneficio di nuovi "astratti" centri di attrazione".

Questa Soprintendenza, alla luce di quanto sopra esposto, esprime parere contrario al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento da realizzare, individuato negli elaborati grafici allegati.



97379b6e-549b-4de2-8274-63129a299a90



Viene di seguito riportato l'elenco dei documenti allegati all'istanza ed acquisiti dal sistema informatico "Paesaggistica" della Regione Siciliana.

- A99 - 21-03-2021 Stazione Marittima di Siracusa Osservazione al preavviso di Parere contrario.pdf.p7m
SHA256: d610a883a5dd26851986674eb72180df2199d75c35a8697454437c7206cdc617

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Identità Siciliana entro trenta giorni dall'acquisita conoscenza, o al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni.

L'eventuale ricorso gerarchico, debitamente sottoscritto e regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente, comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata, cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento.

Il soprintendente

Firmato digitalmente

Nel rispetto di quanto prescritto dalla L. 241/1990 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/2019, si comunica che, per il presente procedimento amministrativo,

- le Unità Operative che si occupano di provvedimenti autorizzativi in materia di Beni Culturali nelle Soprintendenze dell'Isola, ognuna per le proprie competenze, rappresentano l'unità organizzativa responsabile del procedimento sotto il profilo tecnico-scientifico e di ogni atto procedimentale interlocutorio;

- responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il Soprintendente;

- ai fini dell'eventuale richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi, il responsabile della correttezza e della celerità è il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Responsabile della piattaforma telematica è il Dott. Mario Parlavecchio (mparlavecchio@regione.sicilia.it).

Il titolare del trattamento, definito dall'articolo 4, n. 7 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), è il Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Responsabili del trattamento, definito all'articolo 4, n.8 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), sono le Soprintendenze di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, e la Soprintendenza del Mare.



97379b6e-549b-4de2-8274-63129a299a90

**ON.LE ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED
AMBIENTALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

- PALERMO-

RICORSO GERARCHICO

Dell'Arch. **Enrico Reale** nato a Siracusa il 19 luglio 1950 cod. fisc. RLENRC50LI91754Z RESIDENTE IN Via San Giovanni nn.2 **in nome proprio ed in qualità di capogruppo del gruppo di progettazione vincitore del Concorso di progettazione per la realizzazione della nuova Stazione Marittima nel Porto Grande di Siracusa, legale rapp,te del R.T.P. costituito con atto notarile del 6 luglio 2010 n repertorio 114078 n raccolta 26601, registrato a Siracusa l'8 luglio 2010 serie IT e nella qualità di Capogruppo, delegato**
pec: enrico.reale@archiworldpec.it ;

PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA

del provvedimento della **Soprintendenza di Siracusa prot. n. 2021001258/N. 060.100 del 28/7/2021**, con il quale è stata negata l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione del progetto della "Nuova Stazione Marittima" nel Porto Grande di Siracusa.

FATTO

Il Comune di Siracusa è stato nominato dalla Regione Sicilia quale ente attuatore per lo "*Studio di fattibilità e progettazione preliminare terminal marittimo*" nel Porto Grande di Siracusa, sulla base dell'Accordo di Programma Quadro tra il Governo della Repubblica e la Giunta Regionale Siciliana del novembre 2005.

Pertanto ha assunto l'obbligo di ultimare la procedura di approvazione del progetto preliminare e consegnarlo alla Regione Sicilia come da richiesta.

L'opera in oggetto è di rilevante interesse pubblico, poiché individuata nel suddetto APQ al fine di perseguire l'obiettivo del "*superamento della perifericità territoriale della Regione Siciliana e della riduzione del connesso svantaggio competitivo del sistema regionale*".

L'interesse pubblico è ribadito anche dall'Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il Trasporto Marittimo del 31 gennaio 2006, nel quale le parti sottoscrittrici, per quanto di rispettiva competenza, si sono dati *“reciprocamente atto che gli interventi individuati”* - tra cui il terminal marittimo del Porto di Siracusa – *“sono coerenti con gli Atti di programmazione e pianificazione generale e settoriale e, in particolare, con il Piano Generale dei Trasporti e della logistica ed il relativo Strumento Operativo per il Mezzogiorno”*.

L'ubicazione del terminal marittimo nell'area del Molo S. Antonio è conforme al PRG del Porto, adottato dal Comune di Siracusa nel 2003, che, per la riqualificazione di quest'area, ne ha previsto la destinazione a *“complesso portuale destinato a servizi marittimi a supporto della crocieristica e delle navi-traghetto”* (v. All. 6.1 dello schema PRG Porto).

Sulla base degli impegni assunti Il Comune di Siracusa ha bandito un concorso internazionale di progettazione ai sensi del Capo IV, Sezione III, art. 99 e seguenti del D.Lgs. 163/2006.

Con determina dirigenziale n.204 del 11/11/2008 -Area Staff Management Territoriale 1- ha, quindi, approvato il Programma Operativo ed il Documento di Indirizzo Progettuale con il relativo bando di gara.

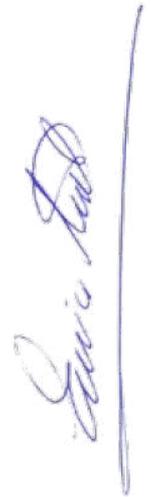
Con bando, approvato con determinazione dirigenziale n. 204 del 11/11/2008, venne indetta la procedura concorsuale di evidenza pubblica per concorso di progettazione per le opere in titolo, dando atto che all'esito positivo, il vincitore del concorso avrebbe avuto affidata la progettazione delle opere nel limite della disponibilità economica di euro 250.000,00.

Espletata la procedura di gara **con deliberazione di giunta municipale n.7 del 15/01/2010** è stata approvata la proposta progettuale vincitrice del concorso del gruppo di progettazione con capogruppo il sottoscritto esponente.

L'importo per la realizzazione dell'opera è stato determinato in complessivi euro 25.365.383,46.

L'area su cui deve sorgere l'opera è sottoposta a nulla Osta da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. per via dell'esistenza di vincolo paesaggistico ai sensi della Legge n. 1497 del 29 giugno 1939 *“Protezione delle bellezze naturali”*.

La Soprintendenza di Siracusa, con nota prot. n. 8079 del 3 maggio 2010, dopo aver preso atto che detta opera fa parte di un sistema più ampio di



riqualificazione del Nuovo Water front di Porto Grande finalizzato alla valorizzazione del sistema ambientale e culturale del comune di Siracusa, ha dichiarato di condividere le scelte strategiche adottate dal comune di Siracusa, autorizzandolo a procedere ai vari livelli di progettazione necessari per accedere al finanziamento dell'opera, precisando che avrebbe espresso definitivo parere nelle forme e procedure di legge.

Il suddetto progetto, redatto a livello di progetto di fattibilità tecnico economica, è stato esaminato in linea tecnica dalla Commissione Reg.le LL.PP. che l'ha ritenuto, all'unanimità, meritevole di essere esaminato nella successiva fase della Conferenza di Servizi. Successivamente, in sede di Conferenza di Servizi del 21/10/2020, tutte le Amministrazioni invitate hanno espresso parere favorevole sul progetto de quo, talune indicando prescrizioni tecniche e/o raccomandazioni utili per la stesura del successivo livello di progettazione, ad eccezione della Soprintendenza di Siracusa che ha ritenuto di non esprimersi sul progetto, sospendendone il giudizio.

Il parere è stato espresso con successiva nota prot. n. 10692 del 21 ottobre 2020, con la quale il progetto di fattibilità veniva ritenuto *“condivisibile”*, tuttavia necessitava di un approfondimento ed occorreva pensare *“ad una rielaborazione del linguaggio materico utilizzato, con particolare attenzione alla ricerca della “leggerezza” dell'intervento e richiedendo la trasmissione di elaborati grafici quotati, relazione paesaggistica ed, infine, elaborati relativi a foto inserimento dell'intervento proposto con adeguate viste dell'intervento dal Porto Grande a breve, media e lunga distanza*”.

Gli elaborati richiesti sono stati trasmessi dal sottoscritto Capogruppo di progettazione alla Soprintendenza sulla piattaforma paesaggistica in data 26/2/2021.

La Soprintendenza con nota dell'11/03/2021 ha espresso Preavviso di Parere Contrario, indirizzandolo al committente Comune di Siracusa c/o il suo delegato Arch. Reale, indicando, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 21/05/2019 n. 7, il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento di detta nota per poter produrre eventuali osservazioni e documentazione a corredo delle stesse.

In sintesi la motivazione del preavviso di parere contrario si fonda sulla considerazione che *“La proposta progettuale trasmessa, sia per le dimensioni*

(altezza) che per l'utilizzo dei materiali scelti, si propone come un'interferenza visiva all'interno dell'area tutelata del Porto Grande, impedendo la visibilità complessiva ed essendo elemento estraneo ai caratteri peculiari compositivi e percettivi del paesaggio attuale".

Le osservazioni al preavviso di parere contrario e la documentazione a corredo delle stesse sono state prodotte dal sottoscritto Capogruppo Arch. Reale sulla piattaforma in data 21/03/2021.

Nonostante i chiarimenti forniti, in data 28/07/2021 la Soprintendenza ha emesso il provvedimento di diniego, oggetto del presente ricorso gerarchico, indirizzandolo al committente del Comune di Siracusa c/o il suo delegato Arch. Reale.

Con tale diniego la Sovrintendenza, dopo avere preso atto che:

- il progetto scaturisce da un Concorso Internazionale del quale è stato dichiarato vincitore ed è rispondente ai requisiti di qualità previsti dal bando di concorso;

- l'opera in progetto è di rilevante interesse pubblico, poiché individuata sulla base dell'Accordo di Programma Quadro tra il Governo della Repubblica e la Giunta Regionale Siciliana, al fine di perseguire l'obiettivo del "superamento della perifericità territoriale della Regione Siciliana e della riduzione del connesso svantaggio competitivo del sistema regionale" e che, inoltre, "In ambito locale, la realizzazione della Nuova Stazione Marittima costituisce anche la parte più esemplare dell'azione di Progetto Strategico riguardante la riqualificazione del Nuovo Water front Porto Grande, inserito in un più generale piano di valorizzazione e riqualificazione ecosostenibile del vasto sistema ambientale e culturale del Comune di Siracusa, denominato Piano di Sviluppo Sostenibile";

- che nelle direttive del bando mancavano prescrizioni precise in materia di altezze e di materiali;

ha denegato il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sulla base delle seguenti motivazioni:

- la nota prot. 145554 del 06/10/2020 della Soprintendenza che chiedeva "una lettura delle preesistenze storicizzate senza alterazione della visione complessiva

del paesaggio esistente, come, tra l'altro previsto dalle N.T.A. del Piano Paesaggistico all'art. 30", risulta assolutamente disattesa dall'analisi degli elaborati progettuali e dei rendering forniti;

- il progetto, di grande espressività, risulta proprio in contrasto con il contesto nel quale l'intervento proposto andrebbe ad essere realizzato. Ergendosi in maniera evidente per altezza (16 metri), sviluppo planimetrico e per tipologia di materiali (pietra lavica etc...) l'intervento proposto entra in contrasto con l'alto valore paesaggistico dell'area vincolata in oggetto;

- Inoltre, le simulazioni (foto rendering) realizzate e trasmesse con le osservazioni risultano falsate dalla presenza delle navi da crociera (Norwegian Cruise Line e la Holding Ltd) che sono state temporaneamente in sosta tecnica all'interno del Porto. Le dimensioni delle navi rendono, infatti, quasi "ridicole" le altezze ed i volumi della struttura progettata, falsandone la reale percezione. Quest'opera di minimizzazione dell'impatto del nuovo progetto è rafforzata nei rendering della "piazza belvedere", che non permettono alcuna visualizzazione panoramica della terrazza. Il punto di vista presentato è unicamente quello visibile dal molo stesso, evitando di mostrare il "nuovo panorama" che si godrebbe dall'isola di Ortigia. In effetti, il punto di vista presentato rappresenta unicamente il "bel panorama" visibile dall'interno degli spazi progettati, mentre, il vincolo paesaggistico prende in considerazione "l'insieme unico" di tutto il bacino del Porto;

- La relazione del progetto proposto con lo spazio pubblico circostante, contrasta con i valori del vincolo.

Inoltre, "l'alta quinta delle mura a difesa di Ortigia particolarmente visibile dal mare" deve rimanere l'indiscussa protagonista della nostra costa senza essere intaccata da grandi edifici "coperti da piani inclinati praticabili".

- La piazza di copertura, grande spazio pubblico con carattere urbano, alla quale si accede da una grande rampa, belvedere della città sul mare" non permette di mantenere il rapporto visivo col sistema mare/Ortigia, anzi, lo altera, oscurando le storiche e meritevoli preesistenza della nostra antica città a beneficio di nuovi "astratti" centri di attrazione".

Tanto premesso in fatto, avverso il prefato provvedimento il sottoscritto in nome proprio e nelle richiamate qualità propone ricorso gerarchico per i seguenti

MOTIVI DI LEGITTIMITÀ E DI MERITO

I

VIOLAZIONE DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE 21 MAGGIO 2019, N. 7. FORMAZIONE DEL SILENZIO ASSENSO.

Per quanto di interesse i primi due commi della predetta norma disciplinano la formazione del silenzio- assenso tra amministrazione pubbliche, prevedendo che qualora l'assenso non venga reso entro trenta giorni dalla richiesta lo stesso si intende acquisito favorevolmente.

Detto termine di trenta giorni può essere sospeso una sola volta per adempimenti istruttori.

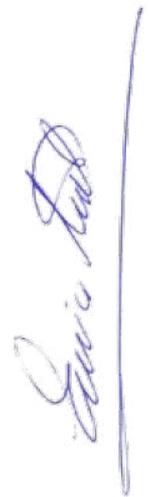
Il terzo comma estende le predette disposizioni anche agli assensi, concerti o nulla osta delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, tuttavia aumentando a novanta giorni il termine entro cui esprimere il parere.

Il quarto comma esclude l'applicazione del silenzio-assenso soltanto per le ipotesi in cui disposizioni dell'Unione Europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi, ovverosia VIA, VAS e AIA.

Si ricordano, a titolo di esempio, le disposizioni in materia di VIA. L'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Codice dell'ambiente) dispone infatti che l'autorità competente conclude con provvedimento espresso e motivato il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale. L'obbligo di motivare la decisione è stato ulteriormente sottolineato a livello europeo, dall'inserimento, nel testo della direttiva 2011/92/UE, da parte della direttiva 2014/52/UE, della lettera g) del paragrafo 2 dell'articolo 1 e del nuovo articolo 8-*bis*, in base al quale la decisione di concedere l'autorizzazione comprende almeno la conclusione motivata (dell'autorità competente in merito agli effetti significativi del progetto sull'ambiente).

Ne discende che l'esclusione in esame non riguarda il silenzio assenso in materia paesaggistica.

Orbene, nel caso specifico la stessa Soprintendenza afferma che il 21/3/2021 le sono pervenute sulla piattaforma le osservazioni al preavviso di parere contrario da parte del titolare digitale della pratica, **per cui il diniego avrebbe dovuto essere**



adottato improrogabilmente entro il termine di novanta giorni scadente il 19 giugno 2021.

In base alla legge da tale data si è formato il silenzio assenso, per cui risulta palesemente illegittimo il diniego adottato con 40 giorni di ritardo rispetto al termine assegnato dalla legge.

La formazione del provvedimento del silenzio assenso comporta che l'organo di tutela paesaggistica non può adottare *sic et simpliciter* un provvedimento di diniego, essendo lo stesso in contrasto con quello tacito favorevolmente formatosi.

II

VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI SEMPLIFICAZIONE E DI LEALE COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI BUON ANDAMENTO ED IMPARZIALITA' DI CUI ALL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE. ECCESSO DI POTERE PER COMPORTAMENTO ANOMALO E CONTRADDITTORIO. VIOLAZIONE DELL'ART.27 COMMA 3 DEL D.LVO N. 50/2016.

Come precisato in punto di fatto per la redazione del progetto il Comune di Siracusa ha espletato un concorso di progettazione per l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica della Stazione marittima del Porto Grande.

Espletata la procedura di gara, ai cui lavori della commissione è stata invitata a partecipare anche la Soprintendenza, con deliberazione di giunta municipale n.7 del 15/01/2010 è stata approvata la proposta progettuale vincitrice del concorso del gruppo di progettazione con capogruppo il sottoscritto arch. Enrico Reale.

Il progetto vincitore è sottoposto alla valutazione della Soprintendenza di Siracusa che con nota prot. n. 8079 del 3 maggio 2010 (a firma degli architetti Greco e della Soprintendente dott.ssa Mariella Muti) dopo aver preso atto che detta opera fa parte di un sistema più ampio di riqualificazione del Nuovo Water front di Porto Grande finalizzato alla valorizzazione del sistema ambientale e culturale del comune di Siracusa, ha dichiarato di condividere le scelte strategiche adottate dal Comune di Siracusa, autorizzandolo a procedere ai vari livelli di progettazione necessari per accedere al finanziamento dell'opera.

Con successiva nota prot. n. 10692 del 21 ottobre 2020 (a firma degli architetti Aprile e Gionfriddo) ha ritenuto il progetto preliminare trasmessole **condivisibile**, tuttavia evidenziando che occorre pensare *“ad una rielaborazione del linguaggio materico utilizzato, con particolare attenzione alla ricerca della “leggerezza” dell’intervento e richiedendo la trasmissione di elaborati grafici quotati, relazione paesaggistica ed, infine, elaborati relativi a foto inserimento dell’intervento proposto con adeguate viste dell’intervento dal Porto Grande a breve, media e lunga distanza*”.

Infine col provvedimento impugnato (a firma del Soprintendente arch. S. Martinez) ha inopinatamente denegato il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ritenendo che il progetto, *“di grande espressività, risulta proprio in contrasto con il contesto nel quale l’intervento proposto andrebbe ad essere realizzato. Ergendosi in maniera evidente per altezza (16 metri), sviluppo planimetrico e per tipologia di materiali (pietra lavica etc...) l’intervento proposto entra in contrasto con l’alto valore paesaggistico dell’area vincolata in oggetto” ed inoltre, “non permette di mantenere il rapporto visivo col sistema mare/Ortigia, anzi lo altera, oscurando le storiche e meritevoli preesistenze della nostra antica città a beneficio di nuovi “astratti” centri di attrazione”.*

In breve dopo aver condiviso il progetto vincitore dell’appalto autorizzando l’Ente e per esso il Gruppo di progettisti vincitore del Concorso ad andare avanti con i vari livelli di progettazione ha ritenuto di bocciare il progetto di fattibilità senza, fra l’altro, assolutamente dare delle indicazioni precise su come lo stesso debba essere realizzato per inserirsi nel contesto dell’insieme, venendo meno anche all’obbligo, sancito dal comma 3 dell’art. 27 del D.Lvo 50/2016, di prospettare **“proposte modificative nonché comunicare l’eventuale necessità di opere mitigatrici e compensative dell’impatto”.**

Sulla base di tale norma la Soprintendenza avrebbe dovuto prospettare delle proposte modificative in sede di conferenza dei servizi o, tutt’al più nel parere del 21 ottobre 2020, con il quale ha ritenuto condivisibile il progetto di fattibilità senza, tuttavia, dare specifiche indicazioni in ordine all’approfondimento progettuale richiesto, limitandosi a richiamare un ipotetico *“linguaggio materico alternativo, meno impattante di quello proposto”.*

Il riferimento è all'uso della pietra basaltica per il rivestimento del basamento. Nelle osservazioni presentate, i Progettisti hanno ampiamente spiegato i motivi di tale scelta, peraltro il *linguaggio materico* è della stessa tipologia della pietra della pavimentazione esistente nel Molo S. Antonio.

I materiali sono costituiti da pietre locali per il rispetto della tradizione costruttiva e per creare un elemento che appartiene al suolo, al molo e quindi al paesaggio; e non al mondo dei "delle edificazioni urbane". La sostenibilità di un elemento massivo e murario in un clima mediterraneo e caldo aiuta a limitare le dispersioni termiche, il consumo, e si configura come un elemento integrato e di lunga durabilità."

Anche in questo caso, il provvedimento di diniego tace sulle osservazioni presentate dai progettisti.

Tuttavia, occorre evidenziare che il cambio della pietra di rivestimento del basamento sarebbe stato risolvibile con una semplice prescrizione da inserire nel parere, senza la necessità di dover ricorrere, almeno nel corso del procedimento di che trattasi, alla rielaborazione del progetto.

Sempre in seno al provvedimento di diniego, la Soprintendenza afferma che nell'incontro tenutosi successivamente al preavviso di parere contrario, i Progettisti hanno riproposto quanto già trasmesso in piattaforma.

Ciò non corrisponde alla realtà dei fatti, in quanto in detta occasione, i Progettisti hanno consegnato *brevi manu* copia cartacea di proposta di modifica progettuale (che si allega al presente ricorso) che prevedeva una congrua riduzione dell'altezza e della superficie planimetrica dell'opera in progetto; ne hanno illustrato gli elaborati grafici che prevedevano la riduzione dell'altezza delle "vele" ed hanno manifestato, se richiesto, la disponibilità a ridurre anche l'area di sedime dell'edificio.

Purtroppo tale nuova proposta è stata respinta ed è rimasta inascoltata dalla Soprintendenza, che per le vie brevi, rispondeva che il progetto era di grande valore ma, non adatto a quel sito, senza dare alcuna indicazione delle misure attive da adottare al fine di ridurre il supposto impatto visivo.

Purtroppo, la consegna di questi ulteriori documenti non risulta nel verbale della riunione, perché non redatto dalla Soprintendenza in quanto non ritenuto necessario.

Invero tale circostanza è di fondamentale importanza ed avrebbe dovuto essere presa in considerazione prima di esprimere il diniego.

La Soprintendenza avrebbe anche dovuto precisare correttamente in ordine alle altezze del manufatto, in quanto l'altezza di 16 metri è relativa alla punta più alta delle vele, mentre l'altezza media e l'altezza della "piazza" sono molto più basse.

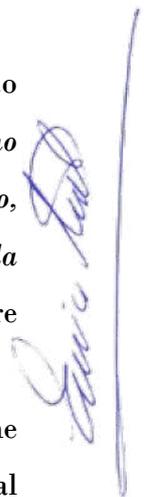
Infatti, il manufatto in progetto si estende planimetricamente e non in altezza, come peraltro precisato nelle osservazioni.

Nel Provvedimento di diniego la Soprintendenza contesta ai Progettisti il fatto che *le simulazioni (foto renderig) realizzate e trasmesse con le osservazioni risultano falsate dalla presenza delle navi da crociera "le dimensioni delle navi rendono, infatti, quasi ridicole le altezze ed i volumi della struttura progettata, falsandone la reale percezione"*, e la evidenza come un tentativo di voler minimizzare l'impatto.

Evidentemente, la Soprintendenza non ha esaminato con la dovuta attenzione tutti gli elaborati trasmessi in piattaforma ed allegati alle osservazioni al preavviso di parere contrario, dal momento che sono state presentate anche simulazioni senza la presenza delle navi da crociera, e da prospettive da Ortigia e da Sud dell'area portuale.

Non si è voluto prendere in considerazione l'insieme del progetto, dove la rampa si svolge nella sua estensione per far sì che diventi un lento momento percettivo del paesaggio, costituendo con il piano superiore un belvedere dal quale è possibile godere da molteplici punti di osservazione la bellezza dell'isola di Ortigia, dei monumenti e del paesaggio. La piazza pubblica sul mare diventa occasione per godere della magnifica e suggestiva percezione senza che questa ne costituisca un impedimento visivo. A tal riguardo si rimanda alle simulazioni render sottoposte all'attenzione dell'organo di tutela, e che qui si allegano.

Il comportamento tenuto dall'organo di tutela paesaggistica è palesemente anomalo e contraddittorio.



Sembra, in effetti, che la Soprintendenza, dopo aver condiviso nelle linee di massima l'intervento, ed aver contribuito all'epoca alla definizione del PRG del Porto in cui è espressamente previsto di destinare l'area del Molo S. Antonio per la realizzazione di un Terminal Marittimo, abbia mutato, e dopo oltre dieci anni di delibere concorso di idee provvedimenti dell'Amministrazione Comunale, disciplinare di incarico e progettazioni, radicalmente indirizzato e non voglia che si realizzi alcuna Stazione marittima nel Porto Grande di Siracusa.

Per cui la violazione dei principi di cooperazione e leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, al fine di garantire un giusto bilanciamento tra i vari interessi pubblici, risulta di plateale evidenza.

La necessità di collaborazione tra pubbliche amministrazioni impone un'esigenza di semplificazione per trovare la sintesi tra i vari interessi pubblici.

La Sovrintendenza di Siracusa ha dapprima tenuto un comportamento favorevole alla realizzazione dell'opera condividendola pienamente, salvo adottare un comportamento opposto in un secondo momento giustificato da una esclusiva canonizzazione della salvaguardia del proprio interesse paesaggistico (fra l'altro espresso attraverso una visione personale dei vari funzionari che si sono succeduti nel tempo) perdendo di vista l'interesse pubblico generale.

Nel corso degli incontri che si sono svolti negli uffici della Soprintendenza, ed anche per iscritto nelle Osservazioni al Preavviso di parere contrario depositate in data 21/03/2021, i progettisti si sono dichiarati pronti, sensibili e disponibili ad apportare approfondimenti ed eventuali modifiche al progetto in relazione alle precise e puntuali indicazioni che la Soprintendenza nell'attuale o nelle ulteriori fasi progettuali vorrà fornire.

A tal riguardo vista l'importanza strategica del progetto, scaturito da un concorso internazionale e da un decennale iter progettuale, il Comune ed i progettisti hanno più volte chiesto delle indicazioni precise su come redigere il progetto (vedi telegramma del 13-03-2021).

Per le superiori ragioni il sottoscritto **Arch. Enrico Reale** rassegna le seguenti

CONCLUSIONI

VOGLIA

l'On.le Assessorato Regionale accogliere il presente ricorso e così decidere:

- **Annullare** l'atto impugnato dichiarando che sul progetto in ordine all'acquisizione delle autorizzazioni di competenza della Sovrintendenza si è formato il silenzio-assenso;
- **In via subordinata** riformare l'atto impugnato;
- **In via più gradata** rinviare l'affare all'organo emanante perché si uniformi alle direttive di codesto Assessorato.

Con riserva di aggiungere altri motivi e produrre ulteriore documentazione, si allegano:

- disegni render con fotomontaggi
- disegni con riduzione complessiva dell'altezza delle vele
- altra documentazione.....
-

Sottoscrive la presente anche l'Ing. Agostino Calandrino R.U.P. nel suo ruolo di terzietà, e coerentemente alla propria funzione di costante verifica della corrispondenza tra le scelte adottate dall'Ente di individuazione del progetto da eseguire e l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione tempestiva ed efficace di esso. ¹

Siracusa, li
25-08-2021

Arch. Enrico Reale
anche nella qualità di **Capogruppo**



Il R.U.P.

Ing. Agostino Calandrino

¹ Corte Conti sez. giurisd. Calabria 27 dicembre 2017 n.372 secondo cui il RUP "non si pone solo come responsabile del procedimento amministrativo ma svolge anche una funzione di 'garante' di tutte quelle attività che sono necessarie per giungere alla messa a disposizione della collettività dell'opera pubblica progettata."



la Stazione Marittima è perfettamente inquadrata all'interno dell'edificato di Siracusa, simulazione da c.da Isola



Porto Grande di Siracusa, area del Molo Sant'Antonio.

Il progetto proposto, che prevede la realizzazione della Nuova Stazione Marittima, costituisce la parte più esemplare dell'azione di Progetto Strategico riguardante la riqualificazione del Nuovo Waterfront Porto Grande ed è inserito in un più generale piano di valorizzazione e riqualificazione ecosostenibile del vasto sistema ambientale e culturale del Comune di Siracusa, denominato Piano di Sviluppo Sostenibile.

La nuova Stazione si pone dunque in posizione baricentrica all'interno del bacino del porto grande. Un fulcro tra l'isola di Ortigia, la città ottocentesca e quella contemporanea della terraferma. Questi presupposti conferiscono all'edificio un carattere singolare, che lo rendono simile ad un "edificio strumento", un artefatto, che diventa anche un astratto centro di attrazione. La stazione marittima è immaginata per interagire con l'area circostante in modo da costituire una cerniera tra il mare e la città retrostante diventando una porta urbana, un nuovo ingresso alla città per chi viene dal mare e punto di riferimento per il territorio, in costante relazione tra mare e terra ferma, tra liquido e solido.

L'edificio assume un duplice ruolo di terminal marittimo con gli indispensabili requisiti di sicurezza e controllo in fase di imbarco e sbarco passeggeri e una chiara ed evidente vocazione pubblica data dalla compresenza di spazi di servizio che si articolano al di sopra e che realizzano un podio, un bel vedere pubblico a servizio delle città. Tale organizzazione spaziale permette di rivitalizzare l'area tra il molo e i collegamenti con il centro della città e dell'isola di Ortigia.

Stazione Marittima



Simulazione progettuale, vista paroramica del Molo S. Antonio e della Stazione Marittima da Ortigia verso il Molo



Simulazione progettuale, vista paroramica del Molo S. Antonio e della Stazione Marittima verso Ortigia

Simulazione progettuale: Panoramica dal porto verso Ortigia



Molo S. Antonio con Cruise attraccata

CARATTERI DELL'INTERVENTO:

Il progetto della Stazione Marittima si pone nei confronti del contesto con alterità "determinata", come un corpo indipendente e astratto, carico di espressività e identità. La composizione spaziale è prevalentemente di tipo orizzontale e si lega alla superficie del molo e al perimetro edificabile; un accento è stato invece conferito alle tre vele triangolari, di colore chiaro e con giacitura inclinata. La configurazione del piano terra e l'articolazione dinamica della grande rampa che conduce al piano superiore trova così compimento con le grandi vele le quali sono state immaginate come coni ottici che tratteggiano il paesaggio e inquadrano attraverso delle viste il complesso sistema territoriale. L'intervento propone un ampio grado di complessità di relazioni, che si attivano sempre, in ambivalenza di evidente contestualità e di atemporalità.

Il terminal diventa una porta urbana, un nuovo ingresso alla città per chi viene dal mare e punto di riferimento per il territorio, in costante relazione tra mare e terra ferma, tra liquido e solido. L'unità compositiva è generata dal basamento, un grande volume in pietra lavica che emerge dalla superficie del molo che conferisce continuità alle varie parti della stazione marittima, genera i percorsi interni ed esterni e diventa l'appoggio delle grandi vele triangolari di colore chiaro.



Molo S. Antonio



Molo S. Antonio con simulazione render della Stazione Marittima foto dall'isola di Ortigia



Molo Sant'Antonio vista del capannone industriale



Molo Sant'Antonio fotoinserimento della Stazione Marittima

Enrico Tassi



Modello, Molo Sant'Antonio e la Stazione Marittima

una delle grandi navi che da oltre un anno sono attraccate al Molo Sant'Antonio opportunamente ampliato a questo scopo.

Si fa presente che il maggior impatto visivo, percettivo e materico dell'area è in realtà costituito dalle Grandi Navi in ormeggio che per dimensioni (lunghezza circa 200 metri e altezza circa 50 metri) sono 4-5 volte più grandi, alte ed impattanti del progetto della Stazione Marittima come si evince dalle foto

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Enrico Tard", with a long horizontal flourish underneath.



Vista del Molo Sant'Antonio dall'imbocco della Darsena, si scorge indistintamente il capannone industriale che vi insiste all'interno



Nell'area sono attualmente presenti n. 6 Torri Faro ed un capannone industriale in cemento armato , con copertura in Eternit, delle dimensioni circa di mt. 29x60x7 privo di qualunque interesse architettonico e d'uso, di tale manufatto è prevista la demolizione

Giulia Tard



Molo Sant'Antonio vista del capannone industriale



Molo Sant'Antonio fotoinserimento della Stazione Marittima

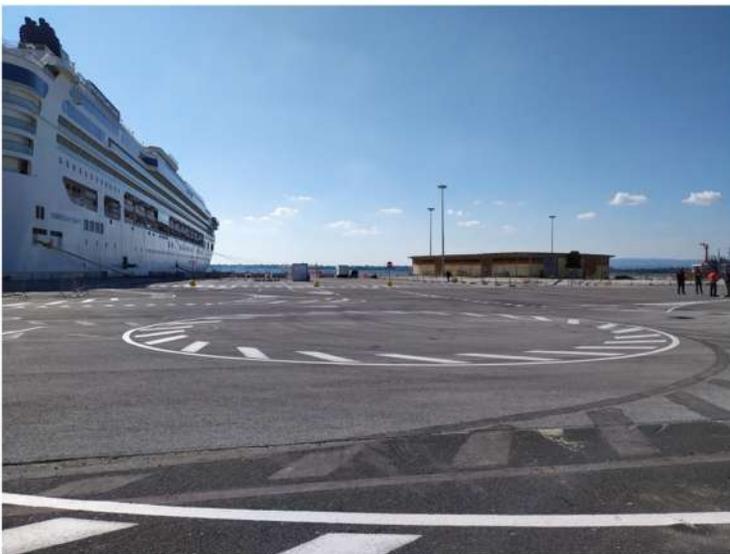


Molo Sant'Antonio vista del capannone industriale

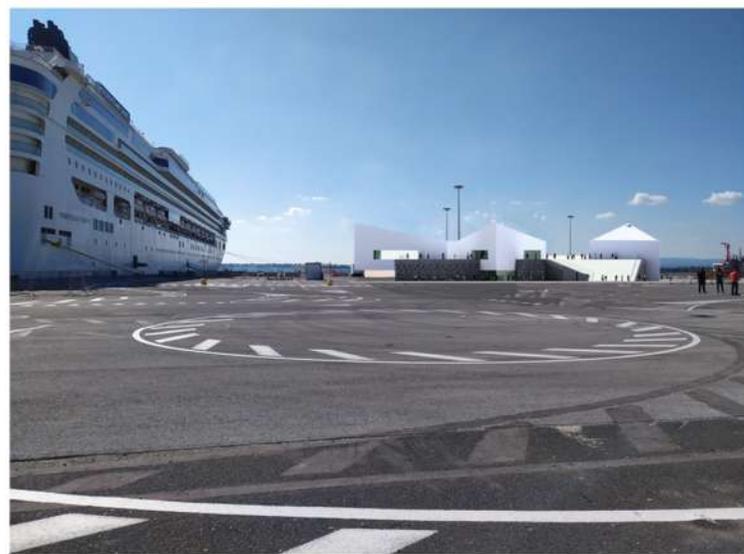


Molo Sant'Antonio fotoinserimento della Stazione Marittima

Ennio Tassi



Molo S. Antonio con Cruise attraccata



Molo S. Antonio con Cruise attraccata e simulazione render della Stazione Marittima



Molo S. Antonio



Molo S. Antonio con Stazione Marittima

Enrico Tundo

La Temporanea sosta tecnica, dal mese di agosto, di due navi da crociera, la Norwegian Cruise Line e la Holding Ltd a causa dell'emergenza covid19, hanno consentito di poter verificare con un'apposita simulazione l'impatto paesaggistico, (non soltanto visivo) della nuova Stazione Marittima e delle CRUISE.

Dalle simulazioni si può facilmente riscontrare che: la Stazione Marittima non altera il vasto contesto percettivo del porto grande di Siracusa. Le navi attraccate sono la Norwegian Spirit, partita il 1° agosto da Norfolk (Usa) con 173 membri di equipaggio e la Norwegian Dawn, partita il 31 luglio da Miami (Usa), con 159 membri di equipaggio; entrambe senza passeggeri a bordo.

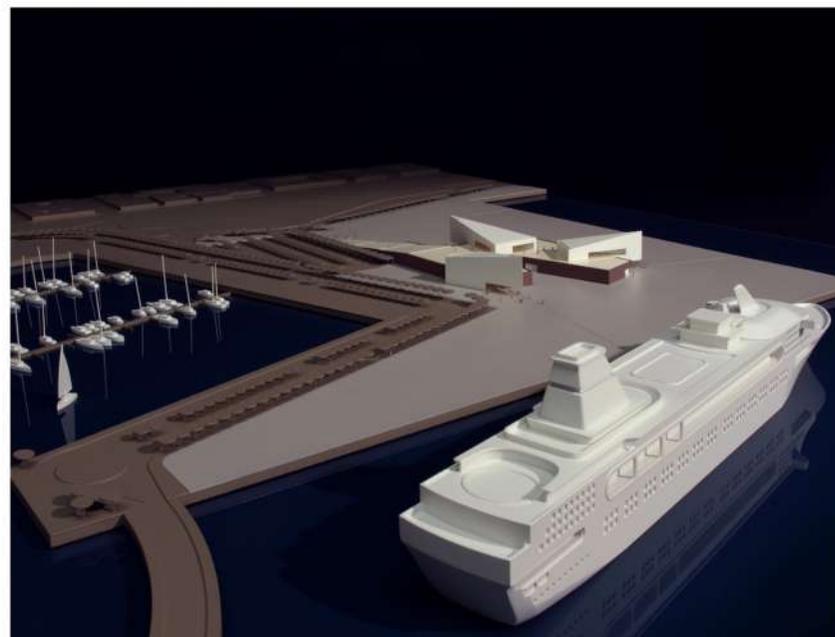
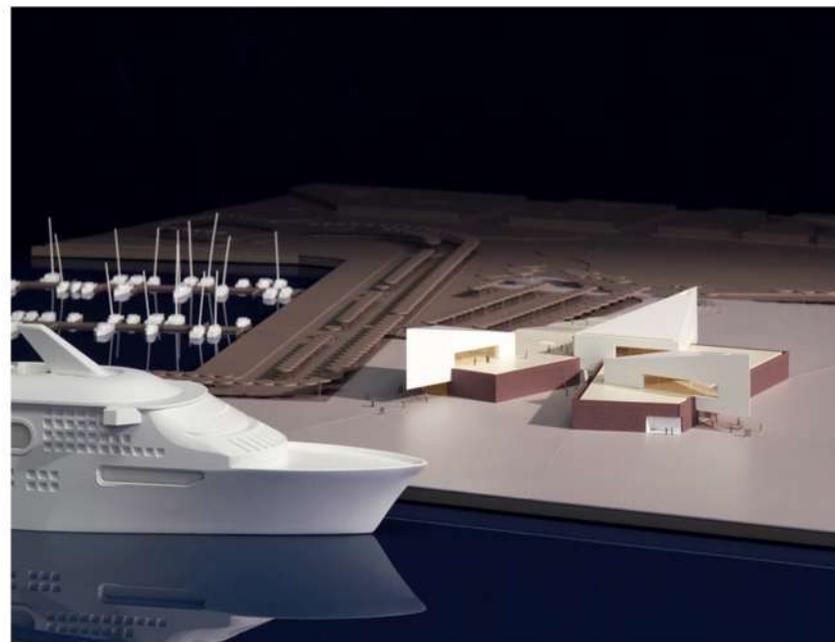
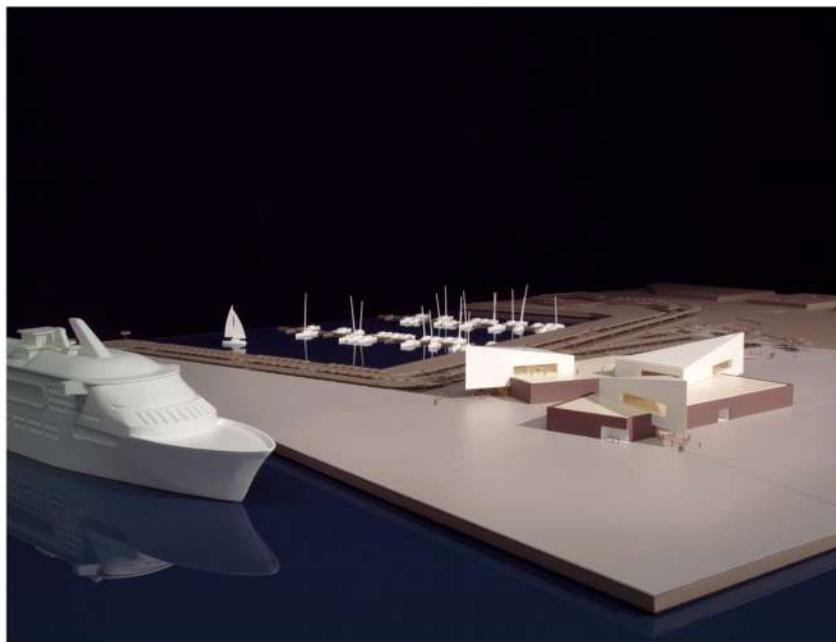


Molo Sant'Antonio vista del capannone industriale



Molo Sant'Antonio fotoinserimento della Stazione Marittima

Luca Tassi

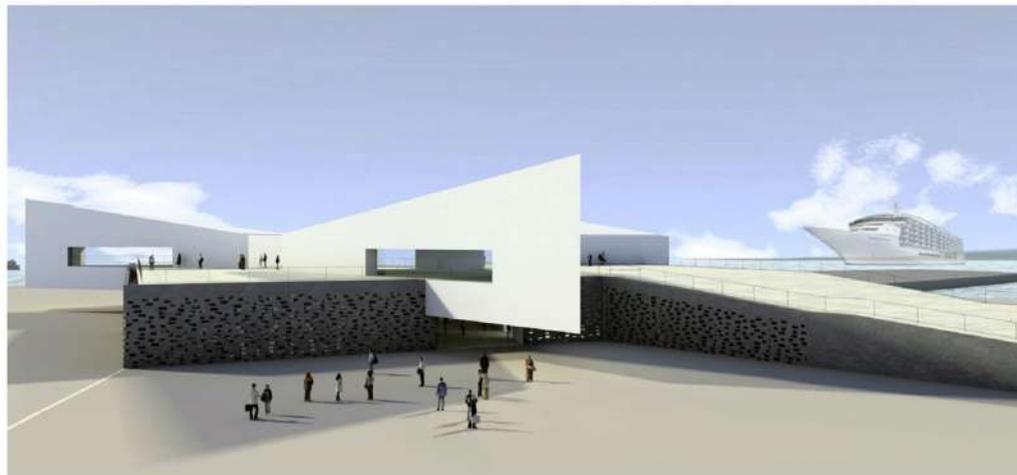


Enrico Tassi

Modello, Molo Sant'Antonio e la Stazione Marittima



Simulazione render, viste esterne dalla piazza panoramica, sul mare, e una vista interna della Stazione Marittima



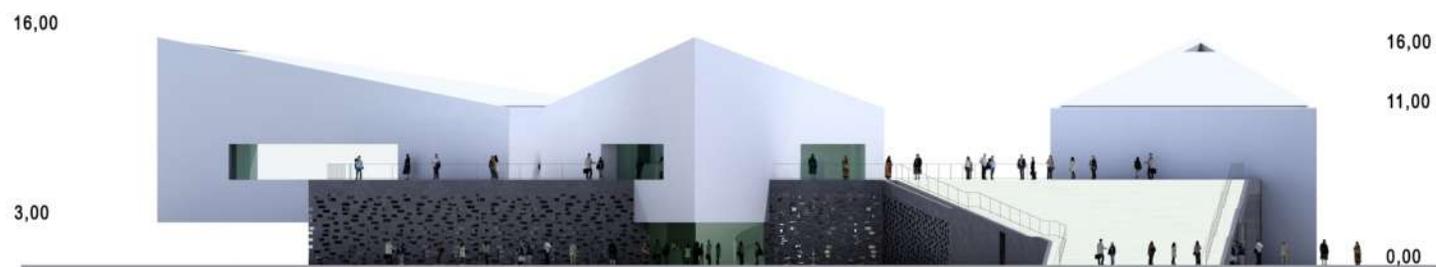
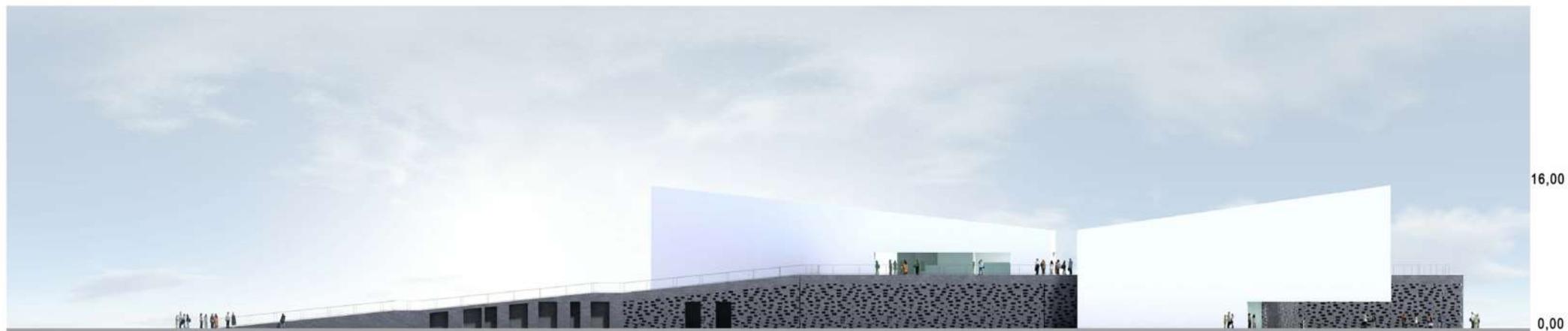
LA PIAZZA-BELVEDERE SUL MARE

Si tratta di una grande piazza urbana, resa, dalla grande rampa, belvedere della città sul mare, e che, mediante lo scarto di quota, che lo porta al livello della passeggiata sulle mura dell'isola di Ortigia, svela scenari nuovi e punti di vista fino ad ora solo immaginabili, una terrazza sul panorama, a sei metri d'altezza, laddove prima si svolgevano solo attività portuali di matrice commerciale.

La copertura è pertanto delimitata da un parapetto oltre il quale il solaio cambia quota, e diventa il sistema di filtro che sovrasta l'intercapedine, e che permette l'aerazione e l'illuminazione di quest'ultima, tornando poi a coronare il muro perimetrale dello zoccolo, per evitare il rapporto visivo che si intendeva negare, come già detto precedentemente.

La stazione e l'area circostante diverranno spazio pubblico composto da edifici coperti da piani inclinati, in larga misura pubblici e praticabili. L'edificio si inserisce nell'organizzazione urbana rinnovandone i legami con il contesto circostante ed in particolare con gli estesi tratti dell'alta quinta delle mura a difesa di Ortigia particolarmente visibile dal mare.





Giulia Tassi

Alcuni Fronti della Stazione Marittima



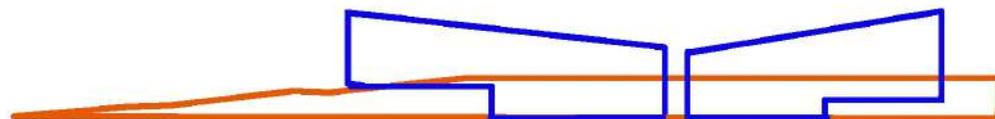
Confronto tra una Cruise attraccata al Molo Sant'Antonio e la Stazione Marittima.



Ingombro della Stazione Marittima.



Confronto tra una Cruise attraccata al Molo Sant'Antonio e l'ingombro della Stazione Marittima.



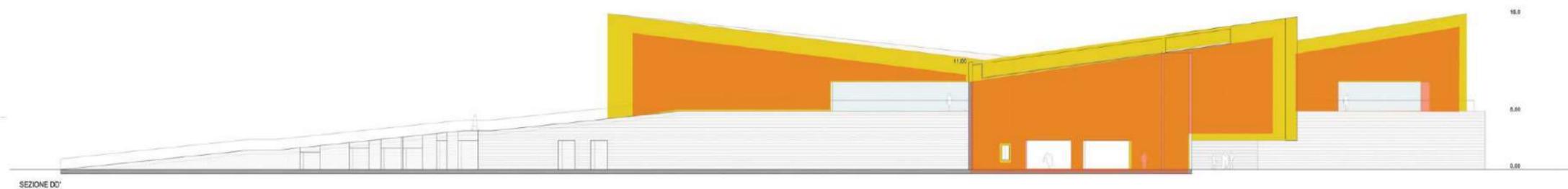
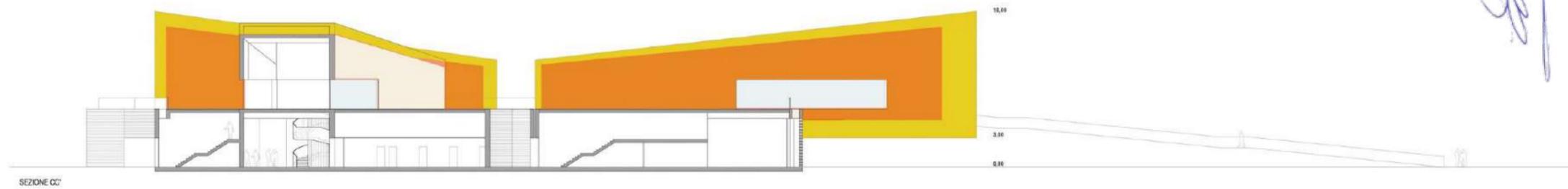
SKYLINE della Stazione Marittima

Proposta di riduzione dell'altezza delle vele
Discussa negli incontri con la Soprintendenza

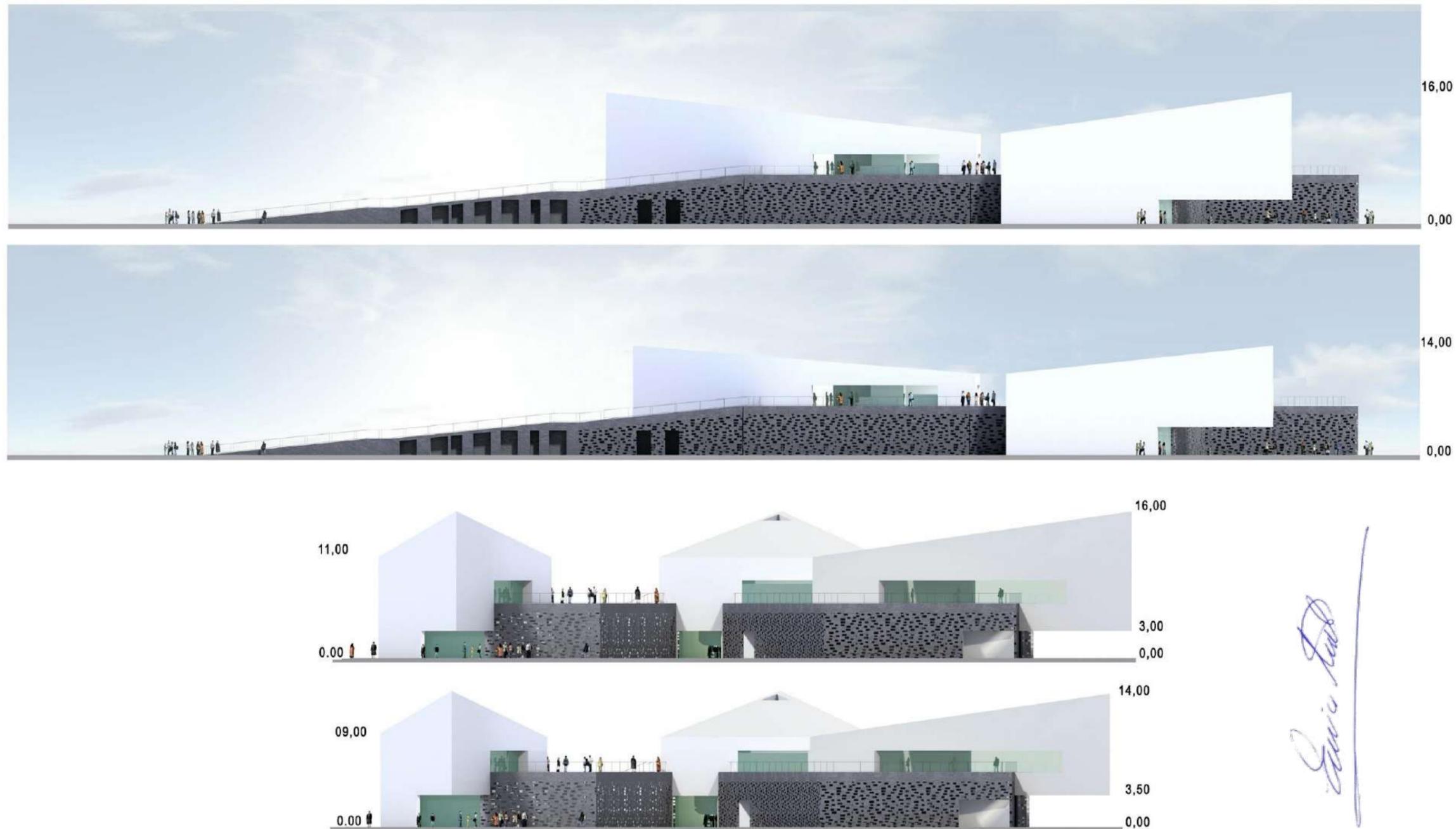
A handwritten signature in blue ink, written vertically on the right side of the page. The signature is cursive and appears to read "Enrico Tassi".



Enrico Testa



Alcuni Fronti della Stazione Marittima



Alcuni Fronti della Stazione Marittima